

Testimonianza a Lesmo L'ex camorrista si racconta

LESMO (vba) Con l'occasione della Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie, il Comune di Lesmo organizza una serata con **Davide Cerullo**, ex camorrista e oggi scrittore, fotografo e animatore dei bambini che vivono all'interno delle Vele di Napoli.

Venerdì 24 marzo, alle ore 21 in Sala consiliare, Cerullo racconterà la storia della sua vita a Scampia, racconterà l'associazione «L'albero delle Storie» e parlerà del suo libro «L'orrore e la Bellezza. Storia di una storia».

Sabato a Correzzana Kit di benvenuto per le famiglie

CORREZZANA (vba) Un kit di benvenuto per tutte le nuove famiglie. Bella iniziativa quella promossa dal Comune di Correzzana, che per sabato 25 marzo invita i nuovi residenti a prendere un «Caffè con l'Amministrazione».

Un momento di incontro e di saluti, ma anche l'occasione per ricevere un dono molto simbolico, ma altrettanto concreto, come gesto di benvenuto all'interno della comunità. Nel kit ci sarà anche una bandiera tricolore da esporre all'esterno delle proprie case in occasione delle festività nazionali.

Francesco Piazza, 70 anni, era stato travolto da un'auto a gennaio dello scorso anno



Francesco Piazza e i soccorsi intervenuti sull'incidente accaduto lo scorso anno

Abbagliato dal sole, investì e uccise un vicino di casa: condannano a un anno

LESMO (bef) È stato condannato in abbreviato a un anno di reclusione, pena sospesa, A.M., 72enne residente a Lesmo che il 15 gennaio del 2022 investì e uccise il vicino di casa Francesco Piazza, 70 anni, che passeggiava con il cane a pochi metri dalla propria abitazione, in via Marina.

L'incidente si era verificato proprio qui, lungo la via che costeggia l'oratorio, poco lontano dalle abitazioni dei due uomini coinvolti in questo dramma. Sono le 8.45 del mattino quando A.M. si mette in auto assieme alla moglie e parte. Percorre poche decine di metri, il tempo di svoltare e imboccare la strada in direzione di via Alfieri.

Poi, probabilmente a causa del sole che lo abbaglia, investe Piazza che in quel momento stava passeggiando con il cane sul lato si-

nistro della carreggiata a senso unico. A causa dell'urto, il 70enne viene sbalzato a terra contro la siepe che sta a bordo strada: perde conoscenza e le sue condizioni appaiono da subito critiche. Immediato l'intervento dei soccorsi, allertati dallo stesso investitore, che trasportano d'urgenza l'uomo all'ospedale Niguarda di Milano. Purtroppo, però, Francesco non ce la fa e si spegne nel pomeriggio per le gravissime

lesioni riportate.

La famiglia della vittima si è affidata a «Giesse Risarcimento Danni», gruppo specializzato nella tutela dei familiari delle vittime della strada, che ha seguito l'intera vicenda al fianco della famiglia.

«Francesco è stato investito su una strada a senso unico dove il limite è di 30 chilometri all'ora - spiega **Fernando Rosa**, responsabile della sede «Giesse Ri-

sarcimento Danni» a Monza

- Quel giorno l'investitore aveva il sole contro, ma il Codice della strada tutela il pedone in quanto utente «vulnerabile» ed è molto chiaro a tal proposito: l'automobilista deve regolare la velocità e conservare il controllo del proprio veicolo dinanzi a qualsiasi ostacolo prevedibile, come lo è la presenza di un pedone a bordo strada, ma, ancor prima, in base alle circostanze

di tempo e luogo nelle quali sta circolando, compresa l'eventualità di un tratto di strada da percorrere «contro sole». L'attenzione alla guida non è mai abbastanza: è per un'evitable e tragica disattenzione che si è verificata l'ennesima tragedia».

Francesco Piazza, ex autista della «Rovagnati», viveva insieme alla moglie Rita proprio in via Marina, dove un paio di anni fa si erano trasferiti da Biassono. Qui la coppia era conosciutissima da tutti per via del loro impegno nel mondo del volontariato e in particolar modo nell'associazione che cura l'organizzazione della storica festa patronale. Volontario della Fiera di San Martino e della Festa del Ringraziamento, era anche volontario all'interno del comitato «Maria Letizia Verga».

Fabio Beretta